



IL PRESIDENTE

Prot. n. 895/2021

14 ottobre 2021

Alla Ministra della Giustizia
Pres. Marta CARTABIA
Via Arenula n. 70 00186 **ROMA**

Al Sottosegretario di Stato per la Giustizia
Prof. Francesco Paolo SISTO
Via Arenula n. 70 00186 **ROMA**

E.p.c.

Al Capo del D.A.P.
Pres. Bernardo PETRALIA
Largo Luigi Daga n. 2 – 00164 **ROMA**

Al Capo del D.G.M.C.
Pres. Gemma TUCCILLO
Via Damiano Chiesa n. 24 – 00136 **ROMA**

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
Dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n. 2 – 00164 **ROMA**

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile
Dott. Giuseppe CACCIAPUOTI
Via Damiano Chiesa n. 24 – 00136 **ROMA**

Alla Dott.ssa Antonella PALOSCIA
Presidente del Comitato Pari Opportunità D.A.P.

Oggetto: aliquota personale femminile per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Facendo seguito a quanto rappresentato nella precedente nota di questa O.S. relativamente all'oggetto, al fine di meglio sostenere le nostre richieste con la presente si intende evidenziare che non vi è dubbio alcuno che il decreto 4 ottobre 2021, avente come oggetto “*approvazione graduatoria definitiva concorso interno per 691 posti 606 uomini e 85 donne per la nomina iniziale del ruolo maschile e femminile degli ispettori del corpo di Polizia Penitenziaria*” rappresenta un ennesima discriminazione rivolta al personale femminile del corpo della Polizia Penitenziaria.



IL PRESIDENTE

Da più di 20 anni, anche per il tramite del Comitato delle pari opportunità, il personale femminile denuncia una condizione ingiusta e sfavorevole legata alle procedure di selezione dei concorsi per l'avanzamento di carriera.

A fronte di 691 posti disponibili per il ruolo ispettori, solo 85 sono quelli previsti per le donne. Non si comprende perché alle donne del nostro corpo venga negato il sacrosanto diritto di partecipare ai concorsi per la nomina alla qualifica iniziale di Vice Ispettori e Vice Sovrintendenti (ruoli rispettivamente di concetto e di coordinamento) le cui mansioni non implicano la vigilanza all'interno delle aree di pernottamento, con le stesse opportunità dei colleghi uomini.

Questa grave violazione del principio della parità tra uomini e donne si evince in modo palese proprio dalle graduatorie stesse.

	Posti disponibili	Partecipanti	Punteggio ultimo vincitore
Sov.te uomini	424	371	14.50
Sov.te donne	60	70	16.50
Ag.ti/ass.ti uomini	182	5343	24,20
Ag.ti/ass.ti donne	25	1072	28,50

Che dire ancora? E' lapalissiano che:

- 1) i titoli posseduti dalle donne non hanno lo stesso valore di quelli degli uomini;
- 2) personale femminile con punteggio più alto rimarrà escluso.

Il personale femminile vista l'esiguità del numero ha meno possibilità di fare formazione e di conseguenza accumulare punteggio (caposcorta, matricola etc.), da utilizzare nei concorsi a titoli, cerca di recuperare con la formazione esterna all'Amministrazione sottraendo tempo alla famiglia e risorse personali, questo per sottolineare quanto più difficile è per una donna arrivare ad avere quel punteggio in graduatoria e quanto sia amara la delusione nel vedersi esclusa, da personale con meno punteggio, con il solo merito di appartenere ad un genere diverso dal suo.

Per concludere, in più occasioni l'Amministrazione Penitenziaria sollecitata a queste riflessioni, ha convenuto sulla necessità di eliminare questa disparità, rendendo finalmente giustizia alle poliziotte penitenziarie. Ci duole constatare che ad oggi, alle donne non è stata resa parità, poiché le concessioni di ampliare di qualche punto percentuale l'ingresso del personale femminile nei concorsi precedenti a questo, non sono che briciole.

CON SI PE



CONFEDERAZIONE
SINDACATI
PENITENZIARI



IL PRESIDENTE

Si chiede pertanto con estrema urgenza, a partire da questo concorso di voler mettere in atto tutti i correttivi che possano di fatto modificare tale evidente violazione delle pari opportunità. Tanto chiediamo alla nostra Amministrazione e a Lei signora Ministra, affinché le donne della Polizia Penitenziaria vengano tutelate e vedano finalmente riconosciuto il loro diritto di lavoratrici di essere trattate con pari dignità.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da

**DOMENICO
NICOTRA**

CN = NICOTRA
DOMENICO
C = IT